



Ministero dell'istruzione e del merito

*Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia di Bari
Ufficio V - Ambito territoriale di Foggia
Scuole dell'infanzia e primaria del primo ciclo dell'istruzione
"San Ciro" di Foggia*



DIREZIONE DIDATTICA STATALE XI CIRCOLO - "S.CIRO"-FOGGIA
Prot. 0003817 del 06/06/2025
IV (Uscita)

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA

(delibera n. 60 del Collegio dei Docenti del 3 giugno 2025
delibera n. 56 del Consiglio di Circolo del 3 giugno 2025)

LA VALUTAZIONE NELL'ATTUALE QUADRO NORMATIVO

La valutazione degli alunni e delle alunne della Scuola Primaria fa riferimento alle seguenti disposizioni normative:

- DECRETO LEGISLATIVO n.297 del 16/04/1994: "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado", e successive modificazioni;
- DPR n. 249/1998 - Statuto delle studentesse e degli studenti
- DPR n. 275 del 08/03/1999: "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della Legge 15 marzo 1999, n. 59" e, in particolare, l'art.4, comma 4;
- LEGGE n.62 del 10/03/2000 recante: "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";
- DPR n.89 del 20/03/2009: "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art.64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133";
- LEGGE n. 107/2015 - Buona scuola
- LEGGE n.170 del 08/10/2010 recante: "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";

- D.M. n. 254 del 16/11/2012 recante: “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione”;
- DECRETO LEGISLATIVO n. 62 del 13/04/2017: “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’art.1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107”;
- LEGGE n. 104 del 05/02/1992: “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- DECRETO LEGISLATIVO n. 66 del 13/04/2017 recante: “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’art.1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2017, n.107”;
- Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 2018;
- LEGGE n. 92 del 20/08/2019 recante: “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;
- D.M. n. 14 del 30/01/2024: “Schemi di adozione dei modelli di certificazione delle competenze”;
- LEGGE n. 150 del 01/10/2024 recante: “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell’autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”, che modifica e integra gli articoli 2 e 6 del D.lgs. n. 62/2017;
- O.M. n. 3 del 09/01/2025: “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado”;
- NOTA MIM AOODGOSV prot. n. 2867 del 23/01/2025: “Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado”.

OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

Art. 2, c. 1, O.M. 2025 (Finalità della valutazione degli apprendimenti della scuola primaria)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo.

La valutazione, nell’impianto disegnato dalla vigente normativa, ha per oggetto sia il processo formativo sia i risultati di apprendimento degli alunni descrivendo in modo trasparente gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso cui l’apprendimento si manifesta. Essa si configura come strumento di costruzione e progressivo adeguamento dell’insegnamento ai bisogni educativi degli alunni e ai loro stili di apprendimento ed assume pertanto una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione degli apprendimenti: funzioni e fasi del processo

La valutazione è il processo di verifica, lettura, comparazione ed interpretazione dei risultati dell’apprendimento condotto attraverso strumenti, condizioni, contesti ed è assunta in base a criteri condivisi. Essa interviene in tutte le fasi del processo di apprendimento esprimendosi con peculiarità e funzioni diverse

per garantire, in ogni contesto educativo, l'efficacia del percorso formativo svolgendo due principali funzioni, una formativa e l'altra sommativa, che ricorrono nel corso delle varie fasi del processo di apprendimento.

La valutazione formativa coadiuva il processo di apprendimento in itinere, fornendo informazioni sui livelli di apprendimento in modo da poter adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e attivare tempestivamente eventuali strategie correttive. La valutazione formativa è cioè più orientata al miglioramento dei processi di apprendimento e di insegnamento per indirizzarne lo sviluppo successivo oltre che a fornire informazioni di sintesi sul rendimento degli studenti.

La valutazione sommativa, invece, si svolge solitamente al termine di un quadrimestre o di un anno scolastico e fornisce, quindi, in un preciso momento temporale, una prova del raggiungimento dei traguardi previsti per quel periodo valutativo. La valutazione sommativa osserva il raggiungimento degli obiettivi previsti ed è in grado, quindi, di verificare *ex post* l'efficacia dell'azione educativo-didattica inoltre agevola il trasferimento degli apprendimenti da un livello all'altro, ad esempio da un grado scolastico a quello successivo. Le prove sommative misurano il livello e la qualità della preparazione degli allievi e i risultati sono utilizzati per esprimere giudizi, rilasciare certificazioni o attestati e decidere riguardo all'ammissione/non ammissione all'anno successivo. La valutazione sommativa tuttavia non può prescindere dalla valutazione evolutiva che considera gli esiti raggiunti in relazione ai livelli di partenza valorizzando il percorso di crescita dell'alunno, lo sviluppo delle sue capacità e i progressi maturati.

Oltre a queste due funzioni principali, ci sono anche altri paradigmi valutativi come la valutazione orientata all'apprendimento in cui i confini tra valutazione sommativa e valutazione formativa sfumano. Infatti la valutazione orientata all'apprendimento integra tre diverse dimensioni:

- valutazione dell'apprendimento
- valutazione per l'apprendimento
- valutazione come apprendimento

Questo approccio considera lo studente una parte attiva del processo valutativo perché lo mette in rapporto agli aspetti da migliorare, ai punti di forza da valorizzare, alla capacità di applicare competenze e apprendimenti in contesti diversi, aprendo una prospettiva metacognitiva sul suo metodo di studio e di lavoro.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- **valutazione iniziale o diagnostica** con funzione proattiva del processo di insegnamento/ apprendimento poiché fornisce le informazioni necessarie per elaborare la progettazione formativa tesa a raggiungere gli obiettivi stabiliti;
- **la valutazione periodica e in itinere** finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o per predisporre interventi di recupero e rinforzo;
- **la valutazione finale o sommativa** che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno scolastico, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

Valutazione periodica e finale

Art. 3, comma 1 dell'O.M. n.3 del 09/01/2025 (Modalità di valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria) A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto previsto dall'articolo 7, la valutazione

periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

GIUDIZI SINTETICI

I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica, sono declinati in una scala decrescente di sei livelli:

- **ottimo**
- **distinto**
- **buono**
- **discreto**
- **sufficiente**
- **non sufficiente**

DESCRIZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI

La descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria, Allegato A all'O.M. 2025, si basa su una pluralità di dimensioni: esse rappresentano la struttura che «sorregge» i giudizi sintetici cui sono correlati i livelli di apprendimento. Invece di una semplice graduazione, le dimensioni consentono di descrivere ciascun livello, in continuità con la normativa precedente. L'espressione dei giudizi sintetici sopra elencati tiene in considerazione le seguenti dimensioni:

- la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate • l'uso del linguaggio specifico
- l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse
- la capacità di espressione e rielaborazione personale.

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria (Allegato A dell'O.M. 3/2025)

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

In ossequio all'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 2025, *“Le istituzioni scolastiche, nell'ambito dell'autonomia didattica di cui all'articolo 4, comma 4 del DPR n. 275/1999, elaborano i criteri di valutazione, da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa, declinando, altresì, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina del curriculum la descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici riportati nell'Allegato A alla presente ordinanza.”* (O.M. n. 3 del 2025).

Come previsto dalla predetta ordinanza, l'Istituto, sulla base dei criteri di valutazione suesposti, ha declinato la descrizione dei giudizi sintetici per ciascun anno di corso e per ogni disciplina del Curricolo nelle tabelle allegate (All. 1)

Documento di valutazione

Il DPR n. 275/1999, all'articolo 4, comma 4, stabilisce che le scuole *“Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati”*, definendo quindi anche il modello del documento di valutazione.

Il nuovo documento di valutazione della scuola primaria del nostro Istituto, nell'ottica di una valutazione formativa atta ad adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, a partire

da ciò che può essere valorizzato, riporterà il giudizio sintetico per ogni disciplina e la relativa descrizione dello stesso, secondo quanto previsto dall'Allegato A all'O.M. n. 3 del 2025. I docenti, nell'esercizio della responsabilità intrinseca alla propria funzione, esprimono la valutazione periodica e finale interpretando non solo l'esito delle performance registrate in itinere, ma formulando una valutazione che risulti rappresentativa del percorso formativo svolto dall'alunno rispetto ai livelli di partenza. La valutazione dovrà considerare, inoltre, l'andamento del processo di apprendimento dell'alunno registrato nel corso del quadrimestre corrispondendo alla descrizione del giudizio sintetico relativo a ciascun anno di corso e per ogni disciplina del Curricolo secondo la declinazione riportata nell'Allegato 1 al presente documento.

Valutazione in itinere

La valutazione in itinere è definita dal Collegio dei Docenti nei criteri e nelle modalità che ritiene più opportuni. Per valutazione in itinere si intende la raccolta degli elementi maggiormente significativi ai fini delle valutazioni periodiche e finali, tali da restituire in modo comprensibile agli alunni e alle famiglie il livello di padronanza dei contenuti verificati. Pertanto la valutazione in itinere registra il progresso negli apprendimenti degli alunni e consente ai docenti di rimodulare la progettazione curricolare anche ai fini dell'individualizzazione e della personalizzazione dei percorsi.

(cfr. Nota MIM AOODGOSV prot. n. 2867 del 23/01/2025: Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado).

Considerato che la valutazione in itinere deve essere condivisa nei linguaggi e nei contenuti dai docenti contitolari della classe e che deve garantire trasparenza, coerenza, conformità e chiarezza nella comunicazione con le famiglie, deve esserci corrispondenza tra quanto riportato nel documento di valutazione e quanto attestato in itinere, pertanto, per quest'ultima e relativamente a tutti gli obiettivi del Curricolo d'Istituto, compresi quelli di Educazione civica, si adottano gli stessi giudizi utilizzati per la valutazione finale:

- ottimo
- distinto
- buono
- discreto
- sufficiente
- non sufficiente

È importante, inoltre, applicare il principio di tempestività proprio nell'ottica di una funzione formativa che è anche regolativa, prima di tutto per l'alunno/a e per assicurare, come specificatamente indicato nelle Indicazioni nazionali, «... agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni».

Il Collegio dei Docenti esplicita la corrispondenza tra le valutazioni e i diversi livelli di apprendimento, definendo rubriche di valutazione che descrivono le conoscenze, le abilità e le competenze sottese al giudizio espresso. Le rubriche valutative consentono l'osservazione dei processi di apprendimento tenendo conto di:

- Conoscenze
- Abilità
- Competenze

- Autonomia
- Continuità
- Difficoltà della prova
- Linguaggio specifico
- Capacità di espressione personale
- Capacità di rielaborazione

Le rubriche di valutazione che descrivono i giudizi sintetici per ciascun obiettivo specifico delle discipline del Curricolo per anno in corso sono allegate al presente Protocollo e ne costituiscono parte integrante. (All.2)

Tempi e modalità di somministrazione delle prove di verifica

Nello svolgimento delle prove e nelle relative annotazioni sul registro, si farà riferimento fundamentalmente ai seguenti criteri:

- registrazione di non meno di due valutazioni per obiettivo disciplinare, per quadrimestre, ricavate da prove orali o scritte, grafiche, operative o di altro tipo;
- distribuzione dello svolgimento delle prove nell'arco temporale del quadrimestre (non devono essere svolte più prove di verifica nell'arco di una giornata);
- utilizzo di tutti gli esiti degli apprendimenti rilevati nella definizione della valutazione quadrimestrale.
- applicazione del principio di tempestività proprio nell'ottica di una valutazione formativa.

Pertanto le valutazioni delle prove dovranno essere inserite nel registro elettronico in tempi congrui e comunque non oltre i 15 giorni successivi alla data di svolgimento di prova scritta e non oltre i 2 giorni successivi alla data di svolgimento di una prova orale.

Modalità di accertamento degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con le operazioni di scrutinio.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa mediante giudizio sintetico riferito a ciascuna disciplina oggetto di valutazione mentre la valutazione in itinere è espressa con i medesimi giudizi riferiti agli obiettivi disciplinari previsti dal Curricolo d'Istituto compresi quelli declinati nel Curricolo di Educazione civica.

Nell'uso degli strumenti per la verifica dei percorsi didattici e formativi si terrà conto dei seguenti criteri:

- Adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno
- Coerenza della tipologia e del livello delle prove con la sezione di lavoro svolta in classe
- Esplicitazione degli obiettivi che si verificano e dei criteri di correzione

I docenti scandiranno le verifiche secondo i tempi di seguito indicati per rilevare la validità del percorso didattico messo in atto, per apportare le eventuali modifiche e definire opportune personalizzazioni degli interventi a seconda delle necessità degli alunni. Saranno distribuite nel corso dell'anno scolastico in:

- verifiche di ingresso per accertare le abilità di base;
- verifiche in itinere al termine di una U.d.A./unità didattica;
- verifiche finali quadrimestrali per verificare il raggiungimento degli obiettivi

La strutturazione delle prove sarà collegiale in ingresso e alla fine di ciascun quadrimestre e individuale cioè operata da ciascun insegnante nell'ambito delle proprie discipline. Le modalità di accertamento degli apprendimenti avverranno tramite:

- Verifiche scritte: prove strutturate e semi-strutturate. Le prove dovranno prevedere livelli di difficoltà graduati, onde permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di disabilità o svantaggio debitamente e tempestivamente documentate dagli enti e servizi competenti.
- Verifiche orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte.
- Verifiche di performance o comportamenti attesi: prove grafico-pittoriche, prove strumentali e vocali, test e prove motorie, prove tecnico-grafiche. Si consideri il valore formativo delle prove alla scuola primaria, che possono prevedere una valutazione corrispondente a più elaborati o a prove multiple che indagano il raggiungimento di più obiettivi.
- Le osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività della classe: le osservazioni sistematiche permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti monitorando la dimensione della continuità che sottende alla definizione del livello di apprendimento raggiunto.

I dati raccolti per mezzo delle osservazioni dei comportamenti degli alunni, nei momenti strutturati e non, verranno utilizzati per valutare il processo di maturazione e l'acquisizione di abilità per lo sviluppo delle competenze individuali dell'alunno.

Le valutazioni del comportamento e di Educazione civica saranno decise collegialmente dal team docente.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al giudizio descrittivo sono state definite le rubriche di valutazione riferite agli obiettivi disciplinari oggetto di valutazione declinati per singolo anno di corso.

Modalità di coinvolgimento degli alunni

Allo scopo di valutare l'efficacia dei percorsi didattici progettati sarà effettuato il monitoraggio degli apprendimenti degli allievi a vari livelli.

In particolare:

- nel monitoraggio in ingresso sarà valutata la situazione di partenza degli alunni con:

- Prove comuni per classi parallele in italiano, matematica e inglese i cui esiti saranno registrati e monitorati per la predisposizione di eventuali piste correttive alla progettazione;
 - Prove nelle singole classi e osservazioni sistematiche segnalando gli eventuali casi problematici, indicandone le cause e le proposte didattiche di recupero;
- il monitoraggio in itinere, che consiste nel riferire:
- lo stato di apprendimento degli alunni rispetto alla situazione di partenza, segnalando gli eventuali casi problematici, indicandone le cause e le proposte didattiche di recupero;
 - lo stato di attuazione dei curricoli rispetto ai tempi programmati, segnalando eventuali ritardi, indicando le cause di questi ritardi e le proposte per avviare ai medesimi;
- il monitoraggio finale del percorso, che consiste nel riferire:
- il livello di acquisizione degli obiettivi disciplinari e di comportamento della classe;
 - lo stato finale di attuazione del curricolo programmato, i cambiamenti introdotti in itinere, le relative motivazioni e gli effetti prodotti; • gli interventi di recupero attuali.

Il monitoraggio si conclude con la elaborazione dei dati raccolti e la documentazione dei risultati ottenuti, che dovranno essere, successivamente, oggetto di discussione e riflessione collettiva all'interno dell'istituzione scolastica.

Comunicazione alle famiglie

Comunicazione alle famiglie

L'informazione circa il processo di apprendimento e gli esiti della valutazione sono comunicati alle famiglie tramite il Documento di valutazione reso noto ai genitori nella specifica sezione del Registro elettronico accessibile con l'utilizzo di credenziali personali. Durante il corso dell'anno scolastico, i colloqui bimestrali e, se necessario, le comunicazioni tramite diario, costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica

Art. 3, c. 8, O.M. 2025

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa sono disciplinati dall'articolo 2, commi 3 e 7 del Decreto valutazione. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, sarà espressa mediante un giudizio sintetico in coerenza con le relative rubriche di valutazione.

Ai sensi dell'art. 2 c. 7 Dlgs. 62/2017, la valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Valutazione Educazione Civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli.

Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, tutti i docenti sono coinvolti nell'insegnamento e nella valutazione periodica degli apprendimenti.

La valutazione degli obiettivi di Educazione Civica si esprime mediante giudizi sintetici correlati alle rubriche di valutazione.

In sede di scrutinio, il docente coordinatore di classe formulerà una proposta di valutazione, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del team, che nei rispettivi percorsi registrano il progressivo sviluppo del percorso di apprendimento degli alunni (osservazioni sistematiche, valutazioni riportate nel registro).

La valutazione delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica concorre, in sede di scrutinio, a definire la valutazione del comportamento di ogni alunno/a.

I descrittori per la valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni sono riferiti ai tre assi/nuclei dell'insegnamento dell'Educazione Civica:

- COSTITUZIONE
- SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ
- CITTADINANZA DIGITALE

Nella valutazione dei livelli di apprendimento/competenza si terrà conto delle conoscenze acquisite, delle abilità messe in atto e degli atteggiamenti/comportamenti adottati in coerenza con l'Educazione Civica così come sintetizzati nelle relative rubriche di valutazione.

Prove INVALSI

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Il team dei docenti di Classe può prevedere specifiche misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il team dei docenti di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Indicatori e descrittori per la formulazione del giudizio descrittivo globale

I giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva di fine periodo (quadrimestre o anno). Quest'ultima tiene conto, infatti, di altri elementi o criteri, perché non considera solo il livello medio delle prestazioni disciplinari, ma guarda anche al processo complessivo di sviluppo della persona. Conseguentemente, nell'espressione dei differenti livelli di apprendimento confluiranno gli esiti delle osservazioni e delle valutazioni in itinere e la descrizione del processo formativo. Il giudizio descrittivo esplicherà la risultante della descrizione del processo formativo e del livello globale degli apprendimenti raggiunto.

Per la formulazione del giudizio descrittivo globale del processo formativo il Collegio dei Docenti ha deliberato di tener presente i seguenti indicatori:

Descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto	Conoscenze e abilità disciplinari Partecipazione, interesse e impegno Metodo di studio Progressi rispetto alla situazione di partenza
Descrizione del processo formativo in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale	Sviluppo personale Sviluppo sociale Sviluppo culturale

Gli indicatori per la formulazione del giudizio descrittivo del processo formativo globale sono declinati secondo la seguente tabella:

Conoscenze e abilità disciplinari <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Mostra conoscenze complete, ampie ed approfondite con esposizione fluida, ricca, appropriata e personale.<input type="checkbox"/> Mostra conoscenze complete con esposizione appropriata.<input type="checkbox"/> Mostra conoscenze corrette con esposizione semplice.<input type="checkbox"/> Mostra conoscenze frammentarie con esposizione elementare.
Partecipazione, Interesse e Impegno <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Partecipa alle attività con interesse vivo e con impegno serio e assiduo.<input type="checkbox"/> Partecipa alle attività con interesse regolare e con impegno adeguato e responsabile.<input type="checkbox"/> Partecipa alle attività con interesse selettivo e con impegno superficiale e alterno.<input type="checkbox"/> Partecipa alle attività con interesse scarso e con impegno saltuario.

Metodo di studio

- Anche in situazioni nuove e complesse, è capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.
- In modo autonomo, è capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.
- In situazioni abituali, è capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle
- Se guidato, è capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.

Progressi rispetto alla situazione di partenza

- Mostra un'ottima progressione rispetto ai livelli di partenza.
- Mostra una buona progressione rispetto ai livelli di partenza.
- Mostra una sufficiente progressione rispetto ai livelli di partenza.
- Mostra una insufficiente progressione rispetto ai livelli di partenza.

Sviluppo personale

- Riconosce sempre i propri punti di forza e di debolezza e gestisce i momenti di tensione.
- Riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di tensione.
 - Generalmente riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di tensione.
- Inizia a riconoscere i propri punti di forza e di debolezza e a gestire momenti di tensione.

Sviluppo sociale

- Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro in maniera costruttiva, creando legami significativi.
- Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro in modo positivo.
- Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro.
- Se guidato, sa ascoltare e relazionarsi con l'altro.

Sviluppo culturale

- È capace di individuare e risolvere problemi, in modo flessibile e originale, assumendo decisioni responsabili.
- È capace di individuare e risolvere problemi in maniera flessibile.
- In contesti noti, capace di individuare e risolvere problemi.
- Se indirizzato, è capace di individuare e risolvere problemi.

Valutazione alunni certificati ai sensi della L.104/92

Come previsto dall'art.4, comma 1 dell'O.M. n. 3 del 09/01/2025, la valutazione degli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92 è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo n. 66 del 13 aprile 2017.

L'utilizzo di obiettivi differenziati rispetto alla classe di appartenenza (nel registro e nel documento di valutazione) va riservato esclusivamente agli alunni con necessità di sostegno elevato o molto elevato; si precisa che la definizione di tali obiettivi va concordata preventivamente con la F.S. di riferimento e la famiglia dell'alunno/a interessato/a, approvata dal Dirigente Scolastico e successivamente formalizzata nel Piano Educativo Individualizzato.

Per la valutazione in itinere verranno utilizzati gli stessi giudizi sintetici proposti per la classe in riferimento agli obiettivi definiti nel Piano Educativo Individualizzato.

Per la valutazione intermedia e finale delle singole discipline, intesa in un'ottica formativa, verranno utilizzati gli stessi giudizi sintetici proposti per la classe, che saranno descritti in relazione all'intero percorso dell'alunno e la modalità di raggiungimento degli obiettivi, valorizzando i progressi compiuti.

Per la descrizione dei giudizi sintetici si farà riferimento alla descrizione riportata nella seguente tabella:

GIUDIZI SINTETICI PER IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE ALUNNI CERTIFICATI EX L.104/92 <i>(in relazione all' O.M. n.3 del 09/01/2025)</i>	
GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE
OTTIMO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia, riuscendo ad affrontare qualche situazione più complessa. Utilizza le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite per portare a termine compiti e risolvere problemi. Si esprime con sicurezza, utilizzando un linguaggio più adeguato e funzionale al contesto anche con il supporto di strategie comunicative
DISTINTO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia, riuscendo ad affrontare situazioni note. Utilizza le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite per svolgere compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente in modalità adeguate al contesto anche con il supporto di strategie comunicative.
BUONO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia. Utilizza le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite per affrontare compiti semplici e risolvere situazioni note. Si esprime con un linguaggio semplice ma adeguato al contesto anche con il supporto di strategie comunicative.
DISCRETO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi semplici. Si esprime in modo semplice anche con il supporto di strategie comunicative.

SUFFICIENTE	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime in modo essenziale anche con il supporto di strategie comunicative.
NON SUFFICIENTE	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

La valutazione in itinere sarà effettuata ogniqualvolta l'insegnante lo riterrà opportuno per verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti. Inoltre, sono previste verifiche quadrimestrali per valutare le nuove acquisizioni, le conoscenze e gli apprendimenti raggiunti dall'alunno.

Tali verifiche (personalizzate e/o individualizzate) saranno somministrate contemporaneamente a quelle svolte dalla classe, avendo cura di mettere l'alunno a proprio agio durante l'esecuzione delle stesse.

Per il giudizio globale da inserire nel documento di valutazione, si utilizzeranno i modelli predisposti per la classe di appartenenza adeguandoli alla situazione concreta in riferimento al P.E.I.

Criteri e parametri per la valutazione degli alunni con DSA certificati (L.170/2010) e con altri BES

Come previsto dall'art.4, comma 2 dell'O.M. n. 3 del 09/01/2025, la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.), certificati da strutture pubbliche o da strutture accreditate, tiene conto del piano didattico personalizzato (P.D.P.) predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010, nel quale vengono individuate le misure dispensative e/o gli strumenti compensativi ritenuti nel caso concreto indispensabili alla personalizzazione della didattica e della valutazione degli apprendimenti per garantire il successo formativo dell'alunno/a.

La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti concretamente le modalità di personalizzazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite.

Per l'alunno/a con bisogni educativi speciali non certificati (es. alunni con diagnosi non ricadente nelle previsioni della Legge 104/92 né in quelle della Legge 170/2010, alunni non italofoni, con svantaggio socioculturale, con svantaggio familiare, ecc..), spetta al Team docenti decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato e valutare l'eventualità di utilizzare strumenti compensativi e misure dispensative con la formulazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione.

Per gli alunni di lingua nativa non italiana, la valutazione sempre riferita alle griglie generali, mirerà a verificare la preparazione, nella conoscenza della lingua italiana nei primi periodi, considerando il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento alla luce del percorso formativo individuato.

Si ricorda l'art 45 comma 4 del DPR 394 del 1999: "Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa".

Nei primi periodi dell'anno ogni consiglio di classe provvederà all'individuazione del percorso didattico da adottare per ogni alunno con le relative modalità di valutazione che possano prevedere dispensazioni nelle discipline in cui l'italiano

è lingua veicolare prioritaria e legate alle specifiche necessità di ogni alunno. Tale percorso sarà formalizzato con compilazione di un Piano di Studio Personalizzato.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne nella scuola primaria, **effettuata alla fine di ogni quadrimestre**, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare tenendo anche conto del Patto di Corresponsabilità e del Regolamento di Istituto.

La valutazione del comportamento degli studenti che **concorre**, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla **valutazione complessiva dello studente**, viene **definita collegialmente dal team dei docenti** tenuto conto **anche** delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica ed è espressa mediante **giudizio sintetico** in conformità a quanto previsto dall'art. 2, comma 5 del D.Lgs. n. 62 del 2017 (*O.M. n.3 del 09/01/2025*):

- Ottimo
- Distinto
- Buono
- Discreto
- Sufficiente

Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, **si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.**

Per gli alunni certificati ai sensi della L.104/92, la valutazione del comportamento farà riferimento a quanto sottoscritto nel Piano educativo personalizzato (P.E.I.).

Indicatori e rubrica di valutazione del comportamento Scuola Primaria

La valutazione sarà decisa collegialmente dai docenti contitolari della classe, tenendo conto degli indicatori e dei descrittori condivisi dal Collegio dei docenti del Circolo.

Per l'attribuzione del giudizio di comportamento sono stati individuati cinque indicatori, declinati nei descrittori esplicitati nella griglia di seguito riportata:

INDICATORI	DESCRITTORI
a) Interesse, attenzione e partecipazione	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
b) Impegno	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
c) Relazione con gli altri	Relazioni positive interpersonali e intrapersonali
d) Rispetto delle regole	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento di Istituto
e) Collaborazione	Capacità di lavorare in gruppo

Per la valutazione del comportamento il team dei docenti individua i descrittori di riferimento per ciascun alunno e ad ogni descrittore attribuisce un punteggio da un minimo di 1 punto ad un max. di 4 punti secondo la griglia di seguito riportata. La sommatoria dei punteggi attribuiti a ciascun descrittore consentirà di determinare la fascia corrispondente al livello di valutazione del comportamento secondo i punteggi riportanti in calce alla presente griglia.

INDICATORI	DESCRITTORI PUNTI 4	DESCRITTORI PUNTI 3	DESCRITTORI PUNTI 2	DESCRITTORI PUNTI 1
Interesse, attenzione e partecipazione	Manifesta spiccato interesse ed attenzione costante, partecipando attivamente e con apporti personali alle proposte	Manifesta interesse ed attenzione costante, partecipando attivamente alle proposte	<p>Manifesta attenzione alle proposte didattiche, ma va sollecitato alla partecipazione</p> <p>Manifesta interesse e partecipazione, ma la sua attenzione non è costante Manifesta interesse, ma la sua attenzione non è costante e va sollecitato a partecipare</p> <p>Manifesta interesse, ma la sua attenzione è ancora a breve termine</p> <p>Manifesta interesse e partecipazione solo per determinate attività</p>	<p>Manifesta discontinuità nell'interesse, nell'attenzione e nella partecipazione alle attività</p> <p>Manifesta difficoltà a farsi coinvolgere nelle proposte e talvolta ostacola la partecipazione dei compagni.</p>

Impegno	Si impegna con costanza e in modo approfondito in tutte le discipline, sia a scuola che a casa	Si impegna con costanza, ma non sempre in modo approfondito	Alterna momenti di impegno soddisfacente a momenti di applicazione superficiale	Si impegna in modo inadeguato sia in classe che a casa
Relazione con gli altri	Ben inserito, ha rapporti corretti coi compagni Assume atteggiamenti da leader rivelandosi capace di organizzare e guidare un gruppo di compagni Aperto e fiducioso riconosce il ruolo dell'adulto e vi fa riferimento	Inserito, ha rapporti corretti coi compagni Timido e riservato cerca di socializzare positivamente coi compagni Cordiale e corretto si relaziona positivamente con gli adulti	Si è inserito in un gruppo ristretto di compagni Trova qualche difficoltà ad instaurare rapporti positivi coi compagni Tende ad isolarsi ed ha difficoltà ad instaurare rapporti coi compagni Aperto e fiducioso riconosce il ruolo dell'adulto e vi fa riferimento predilige ed è rassicurato dal rapporto con l'insegnante	Talvolta manifesta comportamenti aggressivi Talvolta manifesta rapporti conflittuali coi compagni Assume atteggiamenti da leader tentando di fare prevalere/imporre le proprie idee e punti di vista. Non tiene conto dei richiami e dei consigli dell'insegnante. Manifesta frequenti atteggiamenti di sfida / oppositivi verso l'insegnante
Rispetto delle regole	Dimostra un comportamento sempre corretto e responsabile	Dimostra un comportamento nel complesso corretto e responsabile Dimostra un comportamento talvolta vivace ma corretto	Dimostra un comportamento esuberante e non sempre corretto	Dimostra un comportamento insofferente alle regole e poco rispettoso delle persone e/o ambienti Dimostra un comportamento di disturbo per sé e per gli altri

Collaborazione	<p>Aiuta i compagni in difficoltà</p> <p>Mette il proprio materiale a disposizione dei compagni</p> <p>Nelle discussioni comuni interviene avanzando proposte produttive, che aiutano il gruppo</p> <p>Sa cooperare in un gruppo per uno scopo comune</p>	<p>Lavora insieme ai compagni in un rapporto di reciproco rispetto</p> <p>Nelle attività di gruppo interviene impegnandosi personalmente</p>	<p>Sa apportare il proprio contributo personale</p> <p>Predilige il lavoro individuale a quello di gruppo</p>	<p>Fatica ad accettare il proprio ruolo all'interno del gruppo</p> <p>È dispersivo rispetto al proprio compito nel gruppo</p>
-----------------------	---	--	---	---

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria

Il Collegio dei docenti, come ribadito dalla circolare ministeriale del MIUR del 10/10/2017, ha recepito le novità apportate dal decreto legislativo 62/2017, definendo, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva.

Gli alunni della scuola primaria, in base all'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017, sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola provvederà a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli studenti eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti e attiverà specifiche strategie e azioni per consentire il miglioramento della performance dell'allievo. In casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei seguenti criteri definiti dal collegio dei docenti, in sede di scrutinio finale, con decisione assunta all'unanimità, si potrà non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva è un caso eccezionale, comprovato da specifica motivazione, che si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo di apprendimento positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;

- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento cui ricorrere in casi di eccezionale gravità e solo dopo che siano stati attuati e documentati interventi di recupero e di sostegno rilevatisi improduttivi;
- come evento da considerare in maniera privilegiata negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto- scrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati anche in caso di PdP (piano didattico personalizzato);
- gravi carenze e assenza di miglioramento nel comportamento anche in caso di PdP;
- partecipazione discontinua e saltuaria alle attività scolastiche a causa di assenze sistematiche.

Certificazione delle competenze

Riferimento normativo: *D.M. n. 14 del 30/01/2024: "Schemi di adozione dei modelli di certificazione delle competenze"*.

La certificazione delle competenze, rilasciata al termine della classe quinta della scuola primaria, viene redatta in sede di scrutinio finale dai docenti di classe compilando il modello nazionale previsto dal D.M. n.14 del 30/01/2024 (All.3).

Il documento fa riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Le competenze vengono certificate attraverso 4 livelli:

AVANZATO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
INTERMEDIO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
BASE	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
INIZIALE	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Allegati:

- Allegato 1 – Descrizione giudizi sintetici discipline del Curricolo
- Allegato 2 – Rubriche di valutazione per obiettivi specifici delle discipline del Curricolo
- Allegato 3 – Modello nazionale Certificazione delle Competenze (D.M. n.14 del 30/01/2024)

Il presente Protocollo è stato adottato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 09/04/2025 con deliberazione n. 85 e dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 15/04/2025 con deliberazione n. 233 ed è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.